

MOLIE PONTILI

della Versilia



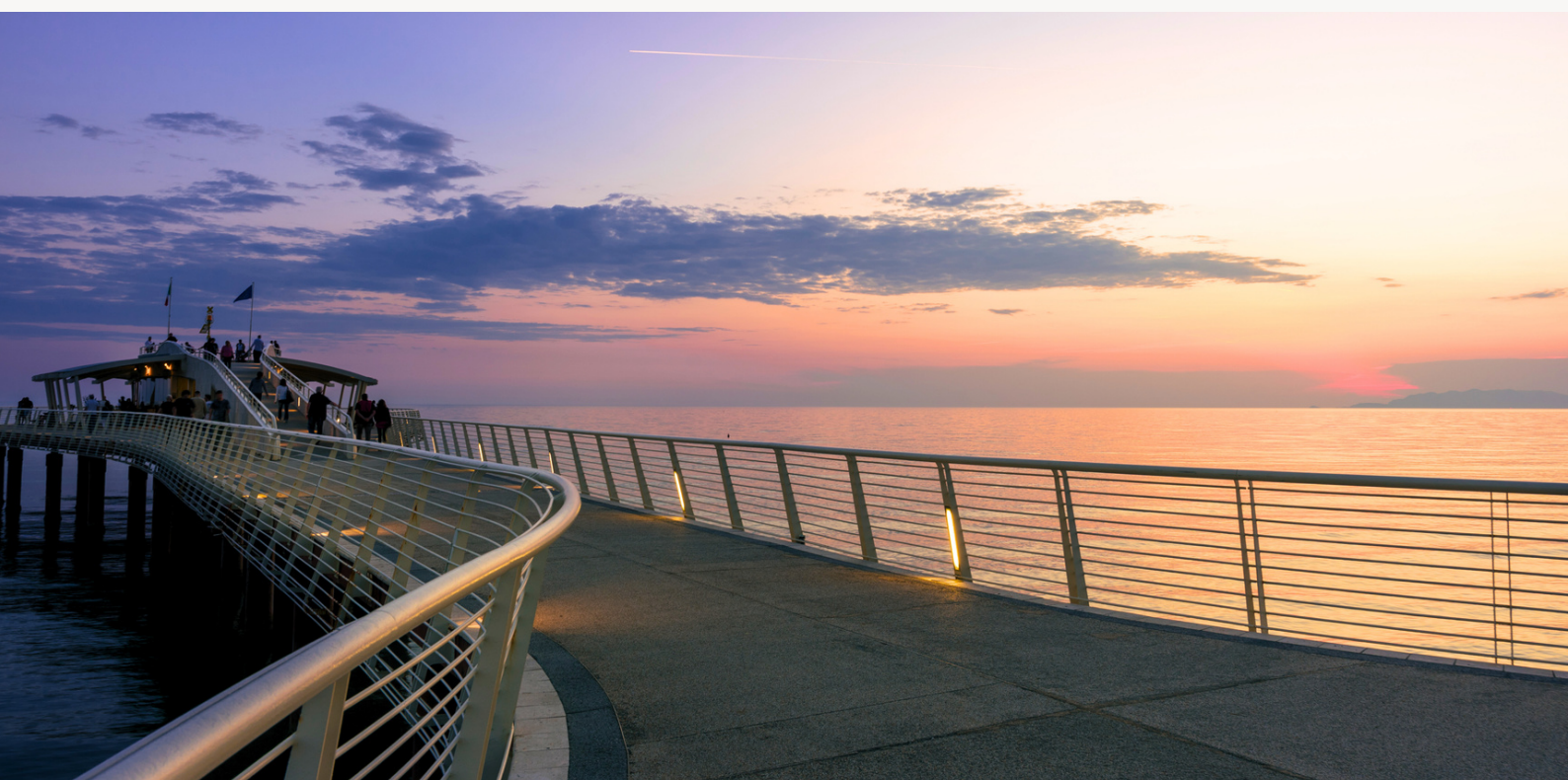
IL PONTILE DI LIDO DI CAMAIORE

(Marina di Pietrasanta)

Il Pontile di Lido di Camaiore è il più moderno dei pontili, stilisticamente ineccepibile e dalle linee intriganti.

È un vero piacere per gli occhi ammirarlo da ogni angolazione: in lontananza dalla passeggiata a mare, dalla vicina spiaggia oppure dalla sua sommità. Ogni visuale regala spunti per riflessioni e belle fotografie. Lungo 285 metri, largo 4, con una superficie totale di 700 mq che si protende nel mare come una grande goccia, il nuovo pontile è un fiore all'occhiello per l'intera Versilia.

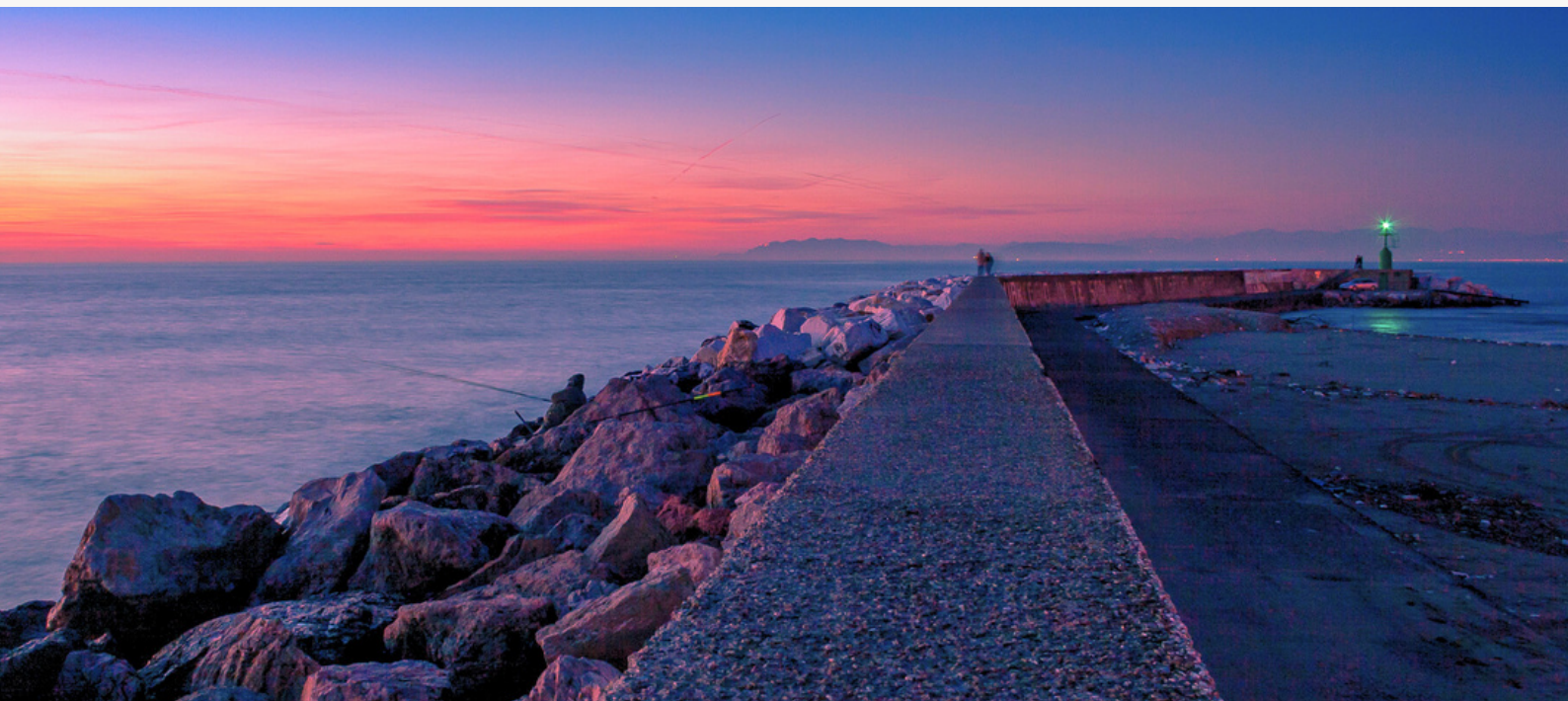
Si apre nel mare ai lati di due linee di palme e luci soffuse che la notte invitano a seguirlo, fino alla sua sommità, dove si trova il "Pontile Cafè" un caffè-ristorante dal panorama unico in Versilia. Proprio in cima, circondati dal mare: vi sembrerà di essere sulla tolda di una nave, in una dimensione diversa, lontano dalla realtà.



IL MOLETTO

(Molo Nuovo)

Il Moletto si raggiunge a piedi dalla spiaggia della Darsena viareggina oppure in auto attraversando la zona dei cantieri. Questo molo si estende tra gli scogli e percorrendolo si ha l'idea di essere sospesi nel mare e di toccare quasi l'orizzonte. Da lì è possibile scorgere il faro e i tramonti, forse i più belli della Versilia... Il molo di Levante viene chiamato dagli abitanti "Il Muraglione" ed è riconosciuto come simbolo di questa città di mare, tanto da essere stato soggetto di un murales ormai divenuto parte della sua stessa natura, come se fosse stato progettato in origine alla sua costruzione: *"Viareggio in te son nato, in te spero morir"*, dalle parole dello scrittore viareggino Mario Tobino. L'artista viareggino Libero Maggini ha caratterizzato gli scogli gli scogli circostanti il molo con il gruppo di sculture "Maggio" raffiguranti *"bambini sorpresi sugli scogli a giocare in una calda giornata di Maggio"*. Le sculture in pietra sono a grandezza naturale, intrise di intenso realismo che si armonizza perfettamente con lo spazio intorno.



IL MOLO DELLA MADONNINA

Il molo a sud del Canale Burlamacca è noto come Molo della Madonnina. È il più breve da percorrere tra i moli di Viareggio, ma comunque molto suggestivo per le barche a vela e gli yacht qui ormeggiati; di sera le loro luci illuminano tutto il mare, regalando un'atmosfera incantevole.

Al suo apice, oltre a comode panchine, scorgete lei: "la Madonnina", opera artistica dello scultore Ugo Zannoni, eretta nel 1950.

La Madonnina si erge alta e luminosa, faro simbolico e religioso per la gente del mare di Viareggio.

Quel moletto ha rappresentato per i viareggini una luce di sicuro ausilio alla rotta di coloro che dal mare, e nel mare, traggono sostentamento per la propria famiglia ed allegorica è la sua luce, di una Viareggio che vive il mare anche la notte.

Dicevano i vecchi pescatori: *"è la cara immagine che si lascia alla partenza ed il primo sorriso che si trova al ritorno..."*

IL MOLO DI VIAREGGIO

(Molo Eugenio Guidotti)

Il lungomare di Viareggio è una lunga strada in pieno stile liberty, famosa per le sue boutique, i cocktail bar e i ristoranti, tutti aperti in questa passeggiata ampia e vista mare. La passeggiata termina al Molo nei pressi del ponte mobile che porta al Club Nautico in Darsena.

Qua, si incontrano le barchette ormeggiate dai pescatori, alcune di loro si sono trasformate in chioschi di street food, aperto a tutti i

turisti che vogliono degustarsi una buona frittura di aperte a tutti i turisti che vogliono degustarsi una buona frittura di pesce fresco. Percorrendo il molo, appoggiata sugli scogli e protesa verso le acque blu si ammira "L'Atteso", la suggestiva statua di Inaco Biancalana; in origine la scultura fu scolpita nel legno nel 1947 e rimase nella collezione personale dell'artista, quella che oggi possiamo ammirare sullo scoglio di Tito è la riproduzione bronzea fatta per mano dell'artista Gionata Francesconi, uno dei maestri della cartapesta del Carnevale di Viareggio.

La viareggina Velia Chiericoni racconta: *"Qui c'era 'lo scoglio di Tito', dove ora c'è la statua 'L'Attesa': è l'abbraccio dei familiari, un tributo alle origini di Viareggio come borgo marinaro. Gli uomini navigavano e i familiari restavano in attesa, con la paura e la speranza di vederli ritornare"*. Continuando il tratto di molo, alla destra, si legge su di una lapide una scritta che campeggia da molti anni, un aforisma del poeta seravezzino Enrico Pea che recita: *"Respira a pieni polmoni, da questo parapetto marino. Ogni fiataata è un foglio da mille che arricchisce la cassaforte dei tuoi polmoni"*. Alla fine, il faro rosso, prospiciente il "Muraglione", ed ai suoi piedi la rosa dei venti.



IL PONTILE DI TONFANO

(Di Marina di Pietrasanta)

Pietrasanta è ribattezzata "la Piccola Atene", per gli artisti che l'hanno frequentata e che vi hanno stabilito i propri laboratori; il suo pontile è stato realizzato nel 2008 e si protrae nelle acque di Marina di Pietrasanta incarnandone tutte le caratteristiche artistiche.

Il suo stile contemporaneo si mischia con l'arte estendendosi al prospetto della statua di Sant'Antonio, patrono del luogo, che si erge dal mare e il cui sguardo si rivolge verso i navigatori che prendono il largo. La scultura ha una colorazione tra l'azzurro e il verde che sposa i colori del mare e del cielo e domina il panorama della costa.

Il Pontile termina con un rondò decagonale di 800 mq, uno spazio aggiuntivo adatto per ospitare eventi o per ammirare un panorama unico a 360°. Qua, vengono esposte periodicamente come una mostra a cielo aperto, sculture e decorazioni, simulano la stessa piazza Duomo di Pietrasanta.



IL PONTILE DI FORTE DEI MARMII

Il Ponte come lo chiamano affettuosamente i fortemarmini, è stato costruito nel 1877 su progetto di Giovanni Costantini.

"Noi gente di Forte dei Marmi, senza il pontile perdiamo l'orizzonte" scrive Fabio Genovesi.

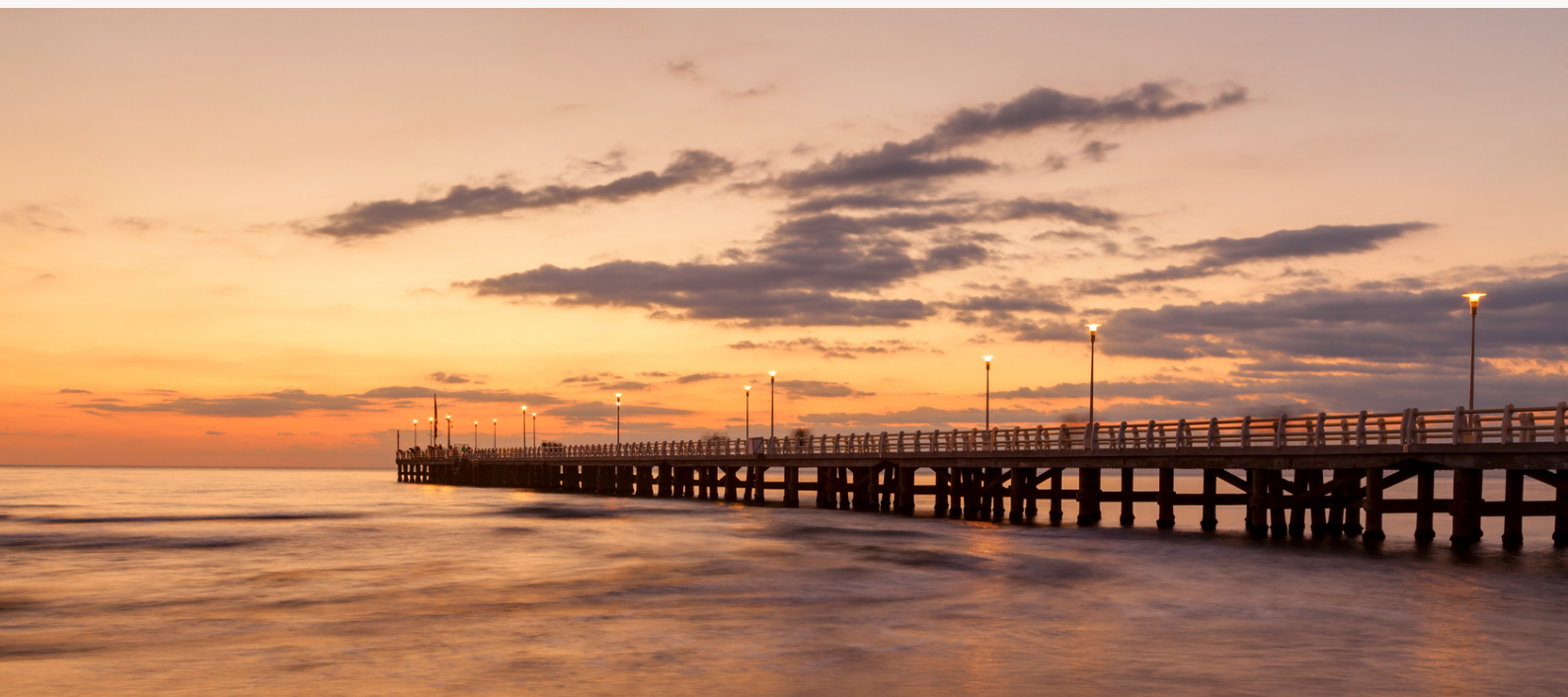
Forte dei Marmi era divenuto uno snodo cruciale per lo scalo dei marmi che arrivavano dalle Alpi Apuane alle spalle della città, questo rese necessaria la costruzione di un pontile che potesse agevolare il carico dei bastimenti.

Così nasce il pontile di Forte dei Marmi una struttura in origine in legno, larga 5 metri e lunga 325, dotata di binari per il passaggio dei carrelli di carico e anche di un treno a vapore; sulla cima vi era una gru chiamata 'la Mancina', dal suo movimento rotatorio che andava sempre a sinistra.

Bombardato e distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale, nel 1955 il Ponte venne ricostruito assumendo le sembianze di quello che conosciamo oggi, la struttura in legno lasciò il passo al cemento armato e la lunghezza divenne di 275 metri.

Ancora oggi il Pontile è luogo del cuore di tutte le generazioni di fortemarmini ed immancabile passeggiata per chi soggiorna a Forte dei Marmi.

Il 15 di agosto, diventa set naturale per uno straordinario evento: il concerto all'alba.

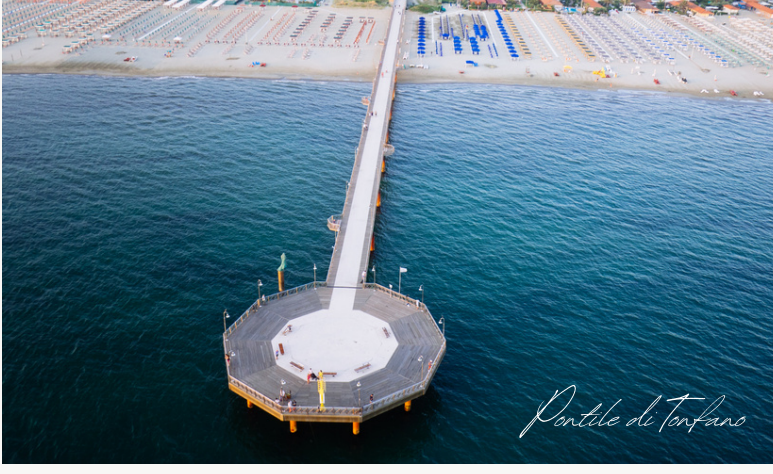




Il Molo di Viareggio



Il Molo di Viareggio



Pontile di Tonfano



Pontile di Lido di Camaiore



Pontile di Forte dei Marmi

